

Non Fatemi Ridere

«Ho mosso i primi passi su questo pianeta bizzarro nel millennio scorso. Sopravvivo, incredibilmente, dal 1977 a inquinamento, tempeste mediatiche, politici corrotti e malasanità scolastica. Vegetariano per anni, ho poi intuito dolorosamente che lo sfruttamento animale è la più antica forma di oppressione istituzionalizzata e apre i battenti a tutte le altre (sessismo, razzismo, omofobia); sono così diventato vegano, scegliendo di non contribuire alla sofferenza di alcun essere senziente. Vivere in simbiosi con la Natura ed eticamente, questo è il mio unico credo: di conseguenza rifiuto categoricamente qualsiasi perversione (dittatura) religiosa. Sono un maestro elementare e adoro ogni genere di arte. Questo è il mio terzo libro. Ho troppo da dire perché sia l'ultimo. La poesia e la lotta sono sorelle, e la libertà è un canto che non avrà mai fine. Ora e per sempre: GO VEGAN!». Alessandro Vettorato

"Professore di neurologia dell'Università di Milano, autore di numerosi articoli e saggi scientifici, Paolo Pinelli firma con "La morte non si vede" un corposo romanzo in cui alcuni "personaggi riducono la loro vita al mangiare o al piacere, e altri dimostrano che l'anima è immortale e ritengono che coloro che i quali lo negano per convincimento o per moda siano dei potenziali assassini"."

Giovane, curioso, fresco di laurea in economia, Phil Knight prende a prestito cinquanta dollari dal padre e crea un'azienda con un obiettivo semplice: importare dal Giappone scarpe da atletica economiche ma di ottima qualità. Vendendole dal bagagliaio della sua Plymouth Valiant, nel 1963, il primo anno di attività, Knight incassa ottomila dollari. Oggi le vendite della Nike superano i trenta miliardi di dollari all'anno. In un'epoca di start-up, la Nike di Knight è la pietra di paragone, e il suo swoosh ben più di un semplice logo. Simbolo di grandezza e leggiadria, è una delle poche icone riconosciute istantaneamente in ogni angolo del mondo. Knight, l'uomo dello swoosh, è però sempre stato un mistero. Ora, finalmente, ci racconta la sua storia in un libro di memorie sorprendente, umile, sincero e divertente. Tutto comincia con il classico momento di svolta. A ventiquattro anni, zaino in spalla, parte per un viaggio che attraversa Asia, Europa e Africa, affronta le grandi domande della vita e decide che l'unica strada per lui è un percorso al di fuori dei binari convenzionali. Non vuole lavorare per una grande azienda, quindi realizzerà qualcosa di suo, che sia nuovo, dinamico, diverso. Knight parla degli enormi rischi che ha affrontato nel suo cammino, delle umilianti battute d'arresto, dei concorrenti senza scrupoli, dei tanti che dubitavano di lui e lo avversavano, dell'ostilità delle banche, ma anche dei trionfi entusiasmanti e delle volte che se l'è cavata per un soffio. Ma ricorda soprattutto i rapporti fondamentali che hanno forgiato il cuore e l'anima della Nike: quello con il suo ex allenatore, l'irascibile e carismatico Bill Bowerman, e con i suoi primi dipendenti, un gruppo eterogeneo di genialoidi diventato ben presto una confraternita di appassionati dello swoosh. Insieme, imbrigliando la carica elettrizzante di una visione audace e la fiducia condivisa nella forza trasformatrice dello sport, hanno creato un marchio, e una cultura, che hanno cambiato ogni cosa.

Nella piccola piazza di Santa Rita sorge un'edicola. Al suo interno trascorre le sue giornate e la sua vita Antonella, una giovane ragazza che non ha potuto far altro che rilevare l'attività del padre dopo la sua improvvisa morte. Un fratello più piccolo a cui dedicarsi e per cui sacrificarsi, un lavoro che non è quello sognato, un futuro più incerto che mai. A movimentare le giornate di Antonella ci pensa il Vichingo, titolare del bar di fronte e sempre in conflitto con l'edicolante. Per fortuna, può sfogarsi la sera, durante le prove dell'ennesima opera di Molière messa in scena insieme alla Compagnia del Professore. Può un evento negativo essere slancio per una nuova vita? Ci si può rialzare dopo aver perso tutto per l'ennesima volta? Per Antonella, sì...

240 pagine riccamente illustrate per una riedizione anastatica di un classico della fiaba del Novecento: "Storielle di Lucciole e Stelle" è l'opera di Gian Bistolfi, personaggio eccentrico

che per biografia e destini letterari può rimandare ad Antoine de Saint Exupery. Favole dalla prosa divertita e divertente, ricche di giochi di parole comprensibili anche al pubblico giovanissimo, in cui non manca ovviamente la morale conclusiva. Belle e coloratissime le numerose illustrazioni di Bruno Angoletta nell'ambito di una collana che annovera fra le sue firme anche autori di primissimo piano quali Guido Gozzano e Sergio Rubino. La collana "Lucciole e Stelle" prende il nome dal primo titolo pubblicato ed è realizzata in collaborazione con la Fondazione Tancredi di Barolo/Museo scuola libro infanzia e il Centro Studi "Guido Gozzano-Cesare Pavese", entrambi di Torino.

Opfyldt af en desperat vitalitet deler de to venner Samuele og Vittorio angst og lede ved den provensielle middelmådighed. Da en tredje ven pludselig forsvinder, forbereder de to en retræte til Piemonte. En tragikomisk historie om mænd og det usikre liv.

Giuseppe e Dora sono due ragazzi appartenenti a ceti sociali differenti, contadino lui, benestante lei, che si innamorano e sognano una vita insieme. Don Concezio, nonno di Dora e proprietario terriero colpito dalla crisi finanziaria del 1929, tenta in tutti i modi di ostacolare i piani dei due giovani, segregando la nipote in casa per otto anni. Per tutto quel tempo e nonostante le difficoltà, i due non perdono le speranze e continuano a escogitare un modo per vivere la loro storia d'amore. In loro aiuto arriva Marcello, giovane ragazzo innamorato di una delle sorelle di Dora, che riesce a fare da tramite tra i due e a organizzare di nascosto il matrimonio tra i giovani amanti.

Quando un gruppo di amiche che si conoscono sin dalla nascita, decide di costruire il proprio manuale per la gestione degli uomini che frequentano, non esiste nessun altro pensiero: tutto viene rapportato a quel manuale. E pertanto ogni uomo con cui vengono in contatto, viene catalogato come uomo da letto, cioè ottimo per il sesso o uomo da divano, ovverosia, uomo con cui parlare, fare amicizia... e sesso, se capita. Uomo da letto o uomo da divano, si nasce e mentre un uomo da letto non può mai diventare un uomo da divano, l'uomo da divano può diventare un uomo da letto, in quanto riesce a vivere tranquillamente i due ruoli, si trasforma cioè, all'occorrenza da uomo da letto a uomo da divano e viceversa... e ogni uomo deve essere gestito secondo una strategia codificata. Ma la vita da adulte non è solo la catalogazione degli uomini e come fare per catturarli, gestirli, lasciarli, è molto più complessa e dopo lotte varie anche fra di loro, finiscono a gestire la loro vita da giovani donne, ai quattro angoli del mondo, ognuna ad inseguire il proprio destino. Il loro progetto di vita collettiva era finito male, ma la nostalgia dei bei tempi e i pensieri a distanza, sarebbero rimasti sempre gli stessi. Un gruppo di amiche alla fine si influenza anche stando lontane.

Non fatemi ridere! Air and Memory Counterpath Press

Uno dei 20 libri più romantici di sempre Secondo i membri del Bookbub Ispirato a eventi reali, un matrimonio segreto che fonda una dinastia. Dopo anni di esilio, Julian ritorna per reclamare la sposa che non conosce, scoprendo con piacere che lei è tutto ciò che sperava. Ignara di essere già sposata, Deb è soddisfatta della sua vita indipendente. La sfida che Julian deve affrontare è farsi accettare per se stesso, anche se lei non ha assolutamente scelta. Ne va del futuro del ducato di Roxton. RECENSIONI Le sontuose saghe familiari di Lucinda Brant sono il promemoria perfetto del motivo per cui mi sono innamorata del romanzo storico. —Cheryl Bolen, autrice bestseller del New York Times Vi renderete conto ancora una volta perché i libri di Lucinda Brant sono un tale tesoro. —SWurman, Night Owl Reviews 5 STAR TOP PICK L'intensa energia comincia alla prima pagina e non dà tregua. Colpi di scena, rivelazioni drammatiche e un po' di allegro caos tengono inchiodato l'interesse del lettore. Raccomandatissimo! —Fiona Ingram, Readers' Favorite 5 STELLE – VINCITORE DI MEDAGLIA ENCOMI

Premiato con un Medaglione B.R.A.G. Finalista del Readers' Favorite International Book Award

Una spiaggia del Mar Rosso. A uno scrittore pigro e un po' all'antica, eppure ossessionato dall'idea di scrivere un romanzo impegnativo prendendo i personaggi dalla strada, non resta che ingaggiare due tipi incompatibili, spedirli a pedinare i soggetti prescelti, ed intrecciare le loro sensazioni con le proprie certezze, per dare vita a delle antinomie che oppongano reale e immaginario. Ma non sarà così semplice. Perché i comportamenti simulati non svelano le angosce: la nostalgia di una madre – uccisa, impazzita, assente, sconosciuta – e di una terra – l'Africa, la Russia, la Palestina, Israele –; e sono indecifrabili i rapporti con figure inquietanti: un omino taciturno, un cucciolo curioso, un amante di ghiaccio, una statuetta di legno; ma soprattutto perché è critico cogliere i motivi delle tante incoerenze: l'irrequieta Rebecca si tormenta ma fa strage di cuori, la fragile Yasmìn è virtuosa ma si aggira di notte, il pittore Vasilij è furibondo col fantasma della gloria ma insiste nel sognarlo, e Reginald, il tronfio americano di colore, è entusiasta del suo ingegno narrativo ma si affida a riti oscuri ancestrali. Ne scaturisce una trama di misteri e ambiguità, ma anche di evidenti dissonanze: ideato e compiuto, futile e impegnato, illetterato e colto. Così, a stesura terminata, l'autore pigro si trova fra le mani un manoscritto patinato di saggio, in cui all'inganno fa sì da contraltare la malinconia dell'innocenza perduta, ma sul quale imperversa, sovrano ed impietoso, l'aspetto più bruciante del suo romanticismo.

Riconoscimenti Premio "Città di San Leucio del Sannio" 2008 - Premio "Tulliola" di Formia 2009 - Premio "Nero su Bianco" di Roma 2009 - Secondo classificato al Premio "Città di Bitetto" 2008 - Premio Selezione "Città di Siderno" 2008 - Premio Selezione "Anguillara Sabazia Città d'Arte" 2008 - Finalista del Premio "Vladimir Nabokov" 2008 - Finalista del Premio Jacques Prévert 2008 - Finalista del Premio "Il Convivio" 2009.

Il suo nome è Elise Freeman, e il suo agghiacciante grido di aiuto arriva troppo tardi per salvarla. Su un DVD trovato vicino al corpo senza vita, è registrata la cronaca del lungo calvario emotivo e fisico della donna, costretta a subire ogni sorta di violenza nelle mani di tre aguzzini sadici e infine abbandonata in una vasca da bagno piena di ghiaccio secco. Ma la più scioccante rivelazione è che i colpevoli, come la loro vittima, hanno insegnato in una delle scuole più prestigiose di Los Angeles, il liceo Windsor. Al detective Milo Sturgis viene assegnato il caso e tocca a lui avviare le ricerche nelle aule della scuola; e se mai c'è stata un'occasione migliore per mettere alla prova le abilità psicologiche del dottor Alex Delaware, è esattamente questa. Toccherà infatti ad Alex e Milo portare alla luce i segreti sporchi e inconfessabili che si nascondono dietro la facciata pulita e ordinata dell'istituzione. E tra ballerine di lap dance, depistaggi e tentativi di ricatto, Alex e Milo potrebbero essere trascinati in una trappola mortale e costruita a regola d'arte contro di loro. Un nuovo episodio della serie Alex Delaware...

Un labirinto d'indizi, in cui il tenente Sturgis insegue come sempre una scomoda verità, accompagnando il lettore in un thriller psicologico ricco di intuizioni e svolte improvvise.

After World War II dialect poetry became widespread in Italy, with the Milanese poet Franco Loi being one of its most prominent and masterful practitioners. In the 1970s, a leading critic called Loi "the most powerful poetic personality of recent years," and since then Loi has been considered one of the most distinguished living Italian poets. The present volume, the first full length collection of Loi's work to appear in English, has been translated and edited by Andrew Frisardi and provides a selection of Loi's shorter

lyrical poems, drawn from the full span of his career, as well as an in-depth interview with Loi in which he discusses poetry, religion, politics, writing in dialect, and the shaping experience of living through wartime Milan.

È l'alba della seconda guerra mondiale, l'adolescente Claudia resta orfana e unica ereditiera del patrimonio di famiglia. L'arrivista e spietato zio Alberto la rinchiude in un istituto scolastico che agli occhi della giovane appare come una prigione, dove bisogna rispettare regole e orari. Tutto è triste, buio e troppo silenzioso intorno a lei, come la sua vita, quando incontra Vanni, prestante scugnizzo napoletano, solare e bello. Per Claudia è subito amore, passionale e travolgente, ostacolato da alterne vicende e dall'amica/rivale Benedetta. Sarà la guerra a spezzare le catene, a mostrare la labilità della vita e a rendere necessaria la ricerca di un senso a tutto.

La morte improvvisa del più caro amico a causa di un'apparente overdose, il doloroso carico di sospetti, il riaffiorare di teneri ricordi: Festina lente è un viaggio attraverso il quale il giovane protagonista scoprirà una verità crudele. Un romanzo ambientato nell'Italia di oggi, dove cinismo e meschinità si intrecciano con la generosità e la solidarietà di compagni inaspettati; un percorso nel quale assumerà grande rilievo la presenza saggia e discreta di un anziano insegnante. Perché un vecchio professore in pensione è la guida migliore che un ragazzo possa desiderare.

Una volta abbattuta la Torre Nera, una volta eliminato il male dal regno di Aul, Elvissa e il suo popolo credono di aver ritrovato finalmente la pace, ma si sbagliano. Il Gran Sultano del Myar, primo consigliere dell'Imperatrice, ne è certo: gli Annak sono alle porte. Un popolo subdolo, bellicoso, da sempre nemico di Elvissa e dei Cavalieri è alla ricerca della Tomba Dimenticata e del tremendo potere nascosto al suo interno. Un solo eroe può fermarli, un solo Cavaliere ne è in grado e noi conosciamo il suo nome: lui è il Cavaliere di Bronzo. E così, con l'aiuto del Cavaliere d'Argento e con il sostegno di un nuovo grande potere, il nostro saggio eroe si rimette in viaggio; un viaggio all'insegna dell'amicizia e della tolleranza, dove nulla è scontato, nemmeno l'odio più grande. Dopo Il Cavaliere di Bronzo, continua la saga degli otto Cavalieri di Elvissa!

Il secondo volume della serie Factory, un caposaldo della letteratura noir. Londra. In un magazzino sulle rive del Tamigi viene rinvenuto il cadavere di un uomo orrendamente mutilato. I dettagli della scena del crimine fanno pensare a un'esecuzione, il lavoro di un killer prezzolato che però, chissà per quale ragione, ha deciso di lasciare dietro di sé un'orribile traccia. L'indagine è affidata alla squadra della sezione Delitti irrisolti e al sergente che la guida, un uomo duro e disilluso ma che conosce il senso più profondo del proprio mestiere. In una Londra grigia, sconvolta dalla recrudescenza del crimine, il sergente e i suoi uomini si ritrovano invischiati in una partita sottile e pericolosa, in cui il killer gioca con chi gli dà la caccia come il gatto con il topo, protetto dalla propria inafferrabilità e dagli ambienti corrotti all'interno delle alte cariche della polizia e del governo. Un lavoro sporco, rischioso, perché scoprire l'autore del delitto questa volta significa scopercchiare un vaso di Pandora di crimini e impunità. Un nuovo caso per il sergente e gli uomini della sezione Delitti irrisolti. Un crimine che è solo la punta di un iceberg che affonda nei rapporti di potere e smuove le acque torbide della società.

La sua terra, Tronje, è una roccia sperduta all'estremo Nord, una fortezza imponente e cupa minacciata dalla furia del mare e dalle tempeste. La sua vita è legata a Worms e al suo sovrano, Gunther di Burgundia, del quale Hagen è maestro d'armi, consigliere e

soprattutto amico e suddito fedele; il suo affetto e le sue preoccupazioni sono invece legati a Crimilde, sorella di Gunther. Al ritorno da una spedizione ai confini del regno, Hagen, ferito e stravolto dalle fatiche, è accolto da tetri presagi di sventura. Gunther, del resto, lo ha sempre ritenuto un incallito pessimista. Questa volta però Hagen non s'inganna. L'arrivo di Sigfrido e dei suoi nibelunghi semina in città il germe della futura, irrevocabile sventura. La debolezza di Gunther e dei suoi fratelli, Gernot e Giselher, si manifesta in tutta la sua evidenza, così come prende forma l'amore indissolubile di Sigfrido e Crimilde. Ma è solo per amore che Sigfrido vuole chiedere a Gunther la mano della ragazza? Alberico, reticente suddito di Sigfrido, ordisce i suoi intrighi e il destino compie la sua inarrestabile marcia. Sigfrido marcia al fianco di Worms per aiutarla contro i suoi nemici, e più passa il tempo più il suo consenso e il suo potere a corte crescono. Ma Hagen ha ancora una carta da giocare. Il viaggio di Gunther in Islanda, il confronto con Brunilde e il ruolo di Sigfrido nell'intrico di raggiri e tradimenti danno alla vicenda una drammatica intensità e ne preparano il tragico esito. Quando mai si sono affrontati due eroi così antitetici? Hagen di Tronje, l'eroe cupo e solitario del Canto dei nibelunghi, il vero eroe di questo romanzo, e Sigfrido di Xanten, il più fulgido fra tutti gli eroi della mitologia nordica, l'uccisore del drago e sovrano del mitico regno dei nibelunghi. Ma Sigfrido è davvero grande e perfetto come vuole la fama che lo circonda?

La vicenda si concentra in una settimana di fine estate 1931 in una landa di recente bonifica della Sardegna, dove sorge la città nuova di Mussolinia (oggi Arborea di Sardegna), abitata da famiglie poverissime e numerose, per lo più venete, trapiantate per lavorare la terra dalla Società Bonifiche Sarde, con il benessere del regime fascista. Un lunedì mattina, tra polvere e fichi d'india, vengono trovati, morti ammazzati, due ragazzini: lei è veneta, lui è un pastore sardo di Terralba. Immediatamente il giovane parroco salesiano di Mussolinia, don Massimo, veneziano d'origine, è coinvolto nelle indagini. Sulla scena si fanno avanti innumerevoli personaggi. Tutti, chi per un motivo chi per un altro, ostacolano il sacerdote che, con l'aiuto del maresciallo dei carabinieri e del medico, vuole scoprire che cosa è accaduto. A complicare la situazione, arriva da Roma donna Erminia, moglie del presidente della Società Bonifiche Sarde, Manlio Dolce: ricca, viziata, spudorata, vede nel giovane sacerdote un balocco erotico, come i tanti amanti che ha avuto; un uomo da possedere a ogni costo, per il gusto di avere per sé qualcosa di vietato. Invece, seguendo il parroco nelle indagini, con lo scopo non tanto nascosto di ciruirlo, a poco a poco qualcosa muta nel suo atteggiamento e sarà proprio lei la chiave di volta dell'intera vicenda. Tra colpi di scena, improbabili colpevoli e segreti inconfessabili, grava la presenza oppressiva di una città, Mussolinia, a cui, per contratto, si deve ubbidienza, sudore della fronte e soprattutto una moralità ineccepibile. Mussolinia è una colonia di lavoro: non c'è spazio per l'amore o la passione; la città il cui nome è stato cancellato nel 1944 per decreto regio dai documenti, dalle mappe, dai libri, dalla storia e dalla memoria è la vera protagonista del giallo.

Questo romanzo rispecchia in pieno il suo titolo. Giallo psicologico o, a seconda dei punti di vista, thriller fantastico e poliziesco, si articola in quattro parti incastonate l'una sull'altra come scatole cinesi, dove il gioco tra finzione e realtà si fa avvincente e inquietante al tempo stesso. Un romanzo che è, in buona parte, l'analisi impietosa della nostra società, vista attraverso occhi singolari e condita dalla sana ironia di

Kasper... La trama è progressivamente dominata, in un crescendo di colpi di scena, dall'antagonismo tra l'enigmatico conte Woyacek e il commissario Boranga, uomo burbero e 'politicamente scorretto', da due anni capo della squadra omicidi di Grosseto. L'indagine, che si muove tra la Maremma, Catania, Londra e Stonehenge diventa alla fine una sperimentazione del retroterra oscuro della nostra civiltà, di ciò che da sempre siamo ma che tendiamo a negare o a rimuovere.

È il 1993 e quattro giovani neri uccidono una ragazza americana bianca, pacifista, arrivata a Città del Capo con una borsa di studio alla fine dell'apartheid e alla vigilia delle prime elezioni democratiche. La madre di uno degli assassini scrive all'altra, quella che ha perso la figlia, cercando di spiegarle in quale inferno - quell'universo concentrazionario dove i giovani sono allo sbando perché le loro mamme sono al lavoro dai bianchi, o ubriache, o morte giovanissime - è fiorita quella violenza assurda. Le scrive per chiedere perdono e comprensione ma anche per interrogarsi sulle responsabilità personali e collettive. Il 25 agosto 1993, Amy Biehl, alunna bianca del Fulbright College, venne uccisa a Città del Capo da un gruppo di giovani neri, istigati da un insorgente movimento anti bianco. Il libro si è ispirato a questa tragedia.

Giunto alla fine della sua vita straordinaria, durante il triste periodo che lo vide confinato nel tedioso ruolo di bibliotecario del castello di Dux in Boemia, Casanova (1725-1798) iniziò a scrivere le sue Memorie, tornando così a rivivere i piaceri passati e creando un'opera che fece la felicità (e l'invidia) di generazioni di lettori. Prototipo degli avventurieri italiani che, come Cagliostro e Da Ponte dopo di lui, cercarono fortuna in Europa, nel corso dei suoi viaggi incontrò filosofi come Rousseau e Voltaire, sovrani come Caterina di Russia e Federico il Grande, membri della più alta nobiltà e cialtroni della peggior risma e, naturalmente, innumerevoli donne di cui si innamorò e a cui fece girare la testa. In questo volume curato da Elsa Sormani sono raccolte le avventure più intriganti di Casanova con donne dalle estrazioni sociali più varie, dalla monaca galante alla ricca borghese alla cortigiana, collegate dal filo rosso della ricerca del piacere in ogni fuggievole attimo di cui è composta la vita umana.

Rebecca, figlia illegittima della duchessa St. John, è l'unica erede dell'antico ducato. Costretta contro la sua volontà ad abbandonare l'amata Scozia, si reca a Londra, dove incontra il suo tutore Alexander, il settimo duca di Lennox, un uomo freddo e oscuro. La fiera e solare insolenza di lei si scontrerà con la rigida autorità del bell'aristocratico. Tra i due si accenderà un fuoco inatteso che gli eventi e le situazioni tenteranno di spegnere in ogni modo. Sullo sfondo della tranquilla Londra vittoriana hanno vita gli intrighi che condurranno la ribelle Rebecca e il rude Alexander verso un inevitabile destino.

Otto è un aspirante mago che vive in un minuscolo appartamento a Mestre insieme alla sua fidanzata Anna. La vita sembra metterli a dura prova, soprattutto quando il giovane si trova costretto ad affrontare il comportamento anomalo del suo riflesso, capace di un'autonoma vitalità, che in breve tempo lo porta alla catastrofe completa. Ma quando tutto sembra ormai perduto, un accordo stretto proprio tra Otto e il suo riflesso ribalta la situazione portandolo a raggiungere il successo tanto desiderato. Ma niente, nel romanzo di Jean-Christophe Casalini, è come sembra e in breve tempo la situazione prende una piega assurda, a tratti allucinante. In un crescendo di suspense e di violenza, la vita dei protagonisti sarà più volte sconvolta, tra omicidi, spettacoli ed eventi demoniaci. Un romanzo di indubbia attrazione, capace di coinvolgere il lettore oltre la sua volontà, dove il Male veste i panni affascinanti del successo e del potere senza confini.

Erika e Roberto sono due professori dell'Università di Milano, sposati con un figlio. Erika è la classica ricercatrice, molto pragmatica, mentre Roberto è un sognatore, sempre impegnato a scoprire le verità nascoste. Proprio questa sua curiosità lo porterà a violare un server governativo e dopo essere stato scoperto, un bizzarro agente della CIA si presenterà alla loro

porta. Da qui il trasferimento a Houston, dove verranno addestrati e spediti sul pianeta rosso ad aiutare i ricercatori già arrivati tempo prima in una struttura segreta. Ma quando scopriranno cosa si nasconde sotto la superficie di Marte, tutte le loro convinzioni verranno completamente distrutte.

Benvenuti nel Volume 1 della nuova, favolosa serie Il Libro dell'Amore. Un vecchio libro consunto, nascosto in una libreria di Londra durante la Reggenza, contiene la magia e l'amore, per quelli che useranno le sue "ricette." Quando Lady Olivia Gosling trova Il Libro dell'Amore in una vecchia libreria, è impaziente di provare le sue "ricette" d'amore su qualcuno di affidabile. Ha detto affidabile? Beh, Beast non è proprio affidabile, ma poiché il suo odioso tutore sta per fare sposare Olivia con uno dei suoi insulsi amici, lei ha bisogno che il suo vecchio amico d'infanzia si innamori... molto rapidamente. Se Beast può amarla, allora qualsiasi uomo che Olivia sceglierà potrà fare lo stesso. Alexander Beastling, duca di Hartford, è noto come Beast tra gli aristocratici. E' forte e muscoloso e ha un'aura oscura di mistero intorno a sé, che non fa nessuno sforzo di nascondere. Ora che è tornato a casa dalla battaglia, è sbalordito di apprendere i progetti matrimoniali che l'odioso tutore di Olivia ha in serbo per lei. Beast ha deciso di aiutarla a trovare un marito adatto a lei, anche se ciò significa sottoporsi agli assurdi esperimenti che Olivia ha appreso da un libro al quale lei si riferisce come Il Libro dell'Amore. Olivia li chiama "ricette magiche dell'amore." E' possibile che funzionino veramente? Perché all'improvviso, Beast non riesce a togliersi Olivia dalla mente... e dal cuore.

Il regno argentato e le tre lune: Tre ragazze, l'esuberante Enrichetta che sta lavorando alla sua tesi di laurea, Penelope la sua migliore amica da sempre, e Alice una giovane bibliotecaria, riservata e tranquilla, che vivono nella stessa città, Manchester, si trovano catapultate in una dimensione incantata della quale non conoscevano l'esistenza. Realtà e mito si sovrappongono e le vite di Enrichetta, Penelope e Alice si intrecciano e si legano inesorabilmente l'una alle altre. Un Regno, il Regno Argentato, che si cela sulla Luna è in pericolo a causa dell'Incantatore Asdrenus. Solo le tre principesse Artemide, Selene ed Ecate, figlie dei sovrani uccisi dall'Incantatore potranno salvare il Regno Argentato. La loro impresa sarà difficile e costellata di imprevisti!

Vera Giovanna è adolescente. La vita vissuta finora in una campagnalombarda, che "sente" la vicinanza del fiume (l'Adda) e che nasconde vecchi mulini abbandonati, prati, distese di granturco come un profondo SudAmerica, è diventata troppo stretta. Vera Giovanna fa fagotto e parte. Lascia alle spalle un padre adottivo crudele che ha sposato in seconde nozze una donna dalla quale Vera Giovanna si sente respinta. Ha davanti a sé il mistero della madre naturale che l'ha abbandonata. In mezzo, fra la fuga e il futuro c'è un presente rapinoso, un vento che s'è levato a ribaltare le abitudini consolidate, la forma dei pensieri, la stessa nozione di libertà. Vera Giovanna vive il suo pre-Sessantotto a Parigi, insieme a Dillo Boy, capelli lunghi, sacco a pelo, chitarra a tracolla, droga. Nella comune parigina si fa anche sesso di gruppo, lo si fa con tutti, ma Vera Giovanna assiste senza partecipare: c'è qualcosa che la blocca e la rende un'estranea fra i simili. La notizia della morte del padre la riporta in Italia, ma questa volta tutte le porte le si chiudono davanti. Vera Giovanna è sola, è definitivamente libera. Comincia allora un allucinato on the road, fra le seduzioni torbide di uomini scafati e invasivi e l'attrazione della politica così come sul finire degli anni sessanta e i primi anni settanta molti giovani si sono ritrovati a vivere. Ma la libertà di Vera Giovanna è una libertà che nasconde vecchie e nuove catene, una giovinezza ricattata e ricattabile, dai suoi fantasmi interiori ed alla realtà. E c'è ancora il nome della madre da scoprire, la fiducia di scoprirlo, la paura di conoscerlo. C'è il mondo dei maschi oscuro e spesso brutale. C'è il mondo delle donne, non meno oscuro ma illuminato da una speranza di estrema dolcezza. Avalli scrive, dopo La Dea dei baci, un sorprendente romanzo di formazione al femminile, un'"acida" storiadi avvicinamento all'età adulta, un sussultante confronto con l'identità (Vera Giovanna è solo uno dei molti nomi che la sorte si trova ad affibbiarle), un selvaggio testa a testa con la storia

individuale e collettiva, un frementeritratto di ragazza diviso fra l'illusione di vivere e la progressiva certezza che "nascere non basta"..

ha una borsa prodigiosa, arriva con il vento e fa cose molto, molto strane: È Mary Poppins, la bambinaia più famosa di tutti i tempi.

Pubblicato nel 1966 e recentemente inserito dal settimanale "El Mundo" nella lista dei cento migliori romanzi di lingua spagnola del Novecento, Cinque ore con Mario racconta la storia del matrimonio tra Carmen Sotillo e il marito prematuramente scomparso, Mario Collado, professore, giornalista, intellettuale impegnato. Durante cinque ore di veglia nella camera ardente, Carmen viene sommersa dai ricordi: la freddezza e il tacito biasimo con cui il marito la trattava, la mancanza di comunicazione e di conoscenza reciproca. In una postuma resa dei conti rinfaccerà al marito una vita di sacrifici, la rinuncia a un'affermazione sociale ed economica in nome di un'integrità morale cui si sente estranea e che disprezza. Nel suo monologo si delinea la storia di un rapporto fragile e falso, vissuto nell'incomprensione e nell'insoddisfazione. Miguel Delibes, l'ultima grande voce del realismo sociale iberico, intesse attraverso la loro vicenda la storia di una Spagna provinciale e mediocre, colma dei valori vacui dell'apparenza piccolo borghese, la Spagna conservatrice arenata su se stessa e sulle proprie ambizioni meschine, la Spagna senza orizzonte, divisa e senza riscatto. Un'avventura serrata e una impeccabile ricostruzione del Medioevo. Parma, febbraio 1248. Mentre l'accampamento imperiale viene incendiato e saccheggiato, il trattato sulla falconeria scritto di pugno da Federico II di Svevia scompare: il contenuto potrebbe scatenare un'accusa di eresia e rompere il già precario equilibrio con la Chiesa. Il manoscritto va recuperato in fretta, le notizie sul libro sono arrivate all'orecchio di papa Innocenzo IV, che ne ha affidato le ricerche a un inquisitore senza scrupoli. Una nuova guerra è cominciata. Anche Matthew da Willingham è coinvolto suo malgrado in crudeli giochi di potere, scanditi da enigmi sempre più insolubili. Fino a quando sarà il fato a decidere le sorti del manoscritto.

Anno Domini 1076. Sopravvissuta alla strage della sua famiglia, Doralice di Lacus trova ospitalità a Canossa, dove la grancontessa Matilda la accoglie come una figlia. Quando l'orrore per l'assassinio dei suoi genitori sembra aver lasciato posto a una tranquilla quotidianità, i piani di conquista di Enrico IV sconvolgono il suo mondo. Tristan di Holstein, indomito guerriero forgiato da mille battaglie, ha un'ultima missione prima di riconquistare la libertà: deve colpire al cuore Matilda, strappandole quanto ha di più prezioso. La sua preda, che osserva con occhi da demonio, uno azzurro e freddo, l'altro ribollente d'oro fuso, è Doralice. Ma la prova dell'amore si rivelerà la più ardua da superare e lo spingerà a disobbedire al suo re, a sopportare torture e rinunce in nome di una felicità che potrebbe non esistere. Perché forse è proprio lui il responsabile di un crimine che non può essere perdonato...

"Potevano i visitatori di un carcere speciale essere accolti dalla bellezza del creato? Sì, potevano. E questo era inganno, crudeltà, stortura.". Asinara, fine anni Settanta. C'è la guerra, in Italia. È tempo di regime duro, tolleranza zero, e l'istituto di massima sicurezza dell'Isola ne è il luogo simbolo. Luisa non lo sa e quando sale sulla nave per far visita a un marito pluriomicida è agitata, sì, ma solo perché non ha mai visto il mare. Paolo invece ne sa fin troppo e, quando torna sull'Isola, quel profumo salmastro gli riporta alla mente le estati al mare con il figlio piccolo. Molto prima che l'orrore della lotta politica irrompesse nelle loro vite. Ma c'è una cosa che Luisa e Paolo hanno in

comune: sono soli nel dolore, in un Paese che non può permettersi pietà pubblica per gente come loro. Bloccati sul posto dal maestrale, accettano l'ospitalità di una guardia carceraria, Nitti. Li attende una lunga notte che sembra disegnata dal destino.

[Copyright: ca3afa890d2b62d8a554b3d9d6d0a0b7](#)